

Publicazione di Francesco Guarino

LEONE EDITRICE, FOGGIA 2005, PP. 203

Padre Pio

Maestro di Vita Cristiana

PREFAZIONE DI S. ECC. MONS. FRANCESCO PIO TAMBURRINO
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI FOGGIA-BOVINO

I numerosi studi sulla fisionomia spirituale di San Pio da Pietrelcina e le stesse biografie più recenti sono riusciti a lumeggiare i tratti fondamentali della dottrina e della santità del grande Cappuccino. L'impressione che ne ho ricavato dalla lettura si è limitata ai tratti esterni, ai comportamenti e agli insegnamenti impartiti "A voce alta" ai suoi figli spirituali, che accorrevano come un torrente ininterrotto al convento di Santa Maria delle Grazie di San Giovanni Rotondo. I tesori più preziosi sono custoditi nei quattro volumi dell'Epistolario, che Francesco Guarino, in questo suo volume, presenta in maniera approfondita e completa, suddividendone la materia in quindici capitoli o tematiche di fondo. Padre Pio ci si rivela non solo come il Santo configurato alla Passione di Cristo, l'instancabile confessore e l'orante intercessore per i fratelli, ma anche e soprattutto come "Maestro" di vita cristiana e spirituale.

Francesco Guarino

È nato a Frignano (CE) 1969. Laureato in Teologia, con specializzazione in Pastorale giovanile e Catechistica, e scienze dell'Educazione presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Figlio spirituale di Padre Pio, da alcuni anni si è dedicato allo studio della spiritualità del santo del Gargano.

Insegnante, pubblicista e scrittore. Collabora con l'ufficio Catechistico diocesano nell'organizzazione della catechesi.

Vale la pena passare in rassegna le quindici aree che raccolgono gli aspetti sostanziali del magistero di Padre Pio: il tema di apertura è costituito dalla sequela di Cristo, presentato in tutta l'esigenza di radicalità e di fondamento dell'edificio spirituale del cristiano. Il nostro Santo parla di Gesù come sanno fare solo coloro che ne hanno sperimentato la salvezza, la dolcezza e l'amore.

Altro argomento chiave e la direzione spirituale un'esigenza che il Santo Cappuccino ha vissuto, lui stesso, con piena disponibilità di figlio verso chi, a nome di Dio, gli indicava le vie dello Spirito. Compito che egli ha svolto con senso acuto di responsabilità e di spirito soprannaturale. La corrispondenza era sempre il mezzo per dare direttive, valutazioni, consigli e anche opportuni richiami ai suoi figli spirituali lontani. È incredibile quanta cura prendesse nel personalizzare i contenuti della direzione: era un plasmare lo spirito e il cuore dei figli spirituali per conformarli a Cristo.

Da esperto lottatore e asceta, Padre Pio aveva imparato a "discernere gli spiriti", sapeva riconoscere e distinguere le prove inviate da Dio dalle tentazioni del maligno. Di satana sapeva smascherare tutti gli inganni e additarne le trappole celate sotto apparenze di bene.

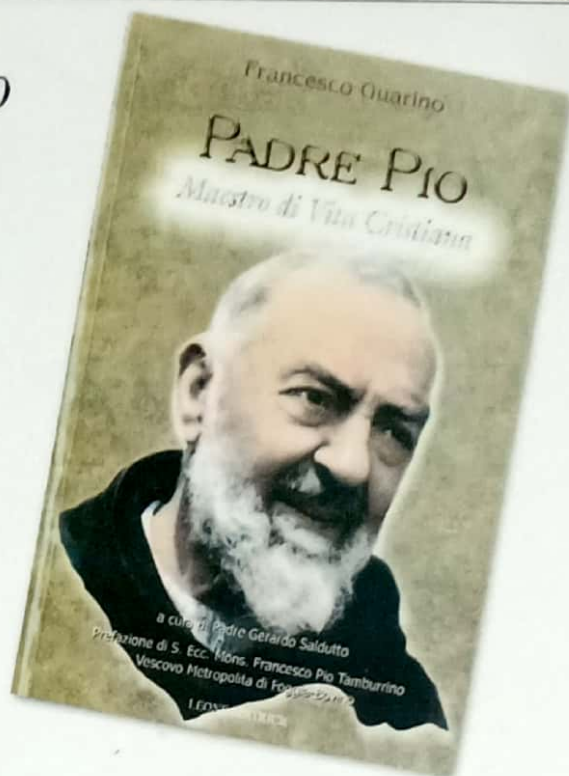
Tutte le altre tematiche affrontate nel volume del Guarino presentano la Croce, l'ideale di perfezione cristiana, l'efficacia dei sacramenti, l'importanza fondamentale dell'Eucarestia e della Confessione, ma anche la devozione mariana, la conquista delle virtù teologali di carità, di speranza e di fede.

Un capitolo che presuppone una forte esperienza personale del nostro Santo è quello che presenta la necessità della obbe-

dienza alla Chiesa: "l'ubbidienza costituisce tutto per me e nessun conforto io provo nel sottopormi all'ubbidienza", scrive nel 1916 al suo padre spirituale. Un insegnamento ben ancorato nella tradizione francescana Padre Pio offre proposito della meditazione, che consisteva essenzialmente nel "mettersi alla presenza di Dio" e nell'"aggirarsi intorno alla vita, passione e morte, nonché intorno alla risurrezione con l'ascensione del nostro Signore Gesù Cristo": un sistema di penetrazione interiore dei misteri e della storia della salvezza con forte accentuazione cristocentrica. Nulla di scolastico e di libresco avrebbe dovuto caratterizzare la meditazione, perché era concepita essenzialmente come un'articolazione della preghiera. Anche in mancanza di libri adatti, Padre Pio suggeriva di non angustiarsi: "qualsiasi verità della nostra santa religione può e deve essere l'oggetto delle nostre meditazioni", e, soprattutto, il grande libro aperto della vita di Cristo Gesù.

La conclusione è costituita dalla dottrina sulla preghiera praticata con umiltà nel segreto del cuore, in un sentimento di filiale abbandono nelle mani del Padre Celeste. Padre Pio, nella scia della grande tradizione neotestamentaria e della tradizione cristiana incoraggia la preghiera di supplica, di lode e adorazione, di ringraziamento, di riparazione e di espiazione. Sappiamo che il segreto è il cuore di tutto il ministero pastorale di Padre Pio, respiro della sua anima è stata la preghiera incessante, umile, fiduciosa e su tale argomento non ha fatto altro che comunicare ai figli spirituali la sua esperienza.

I grandi temi della dottrina spirituale di Padre Pio, passati in rassegna in questo in questo



volume del Guarino, si caratterizzano per il legame intimo con la migliore tradizione della teologia spirituale patristica e cattolica. Giustamente, l'autore del volume introduce ogni argomento curando i raccordi con i fondamenti biblici e la dottrina della Chiesa, espresse in maniera compiuta nei documenti del Concilio Vaticano II.

L'impressione che si ricava da questa nuova rivisitazione della spiritualità di Padre Pio è la robusta salvezza della scienza di Dio che, nella direzione spirituale, diventa sapienza e luce per le anime.

La scoperta, che alla conclusione del libro del Guarino ap-

pare evidente, è che la dottrina del Santo Cappuccino è lo scrigno dove sono riposti insigni carismi dello Spirito Santo per l'utilità comune dei fratelli. Alla luce della dottrina paolina (1 Cor 12,4-11;14), possiamo riconoscere il carisma dell'insegnamento, della sapienza, della scienza, della fede, della profezia, del discernimento degli spiriti, della preghiera cristiana.

Rifulge ancora, in modo limpido, la convinzione di Padre Pio che, tra tanti insigni carismi, al vertice sta la carità. Anche nella vita e nei pensieri del nostro Santo "la via migliore di tutte" e "il più grande di tutti i carismi è la carità" (1 Cor 12,31;13,13)!

Con la riapertura del giornale nel mese di ottobre, si comunica ai gentili lettori che il costo per ogni singola copia è di euro 1,30. Per assicurarsi i prossimi numeri del 2005 è possibile sottoscrivere un abbonamento trimestrale al prezzo di euro 15 (ccp 15556715 int. a NED s.r.l.).

A partire da questo numero pubblicheremo su "Voce di Popolo" due pagine dedicate rispettivamente ai necrologi ed ai lieti eventi.

È un modo per rendere partecipe l'intera comunità della vita di ciascuno e anche per creare una più efficace rete di rapporti.

VOCE DI POPOLO

Via Oberdan, 13 - 71100 Foggia

PER INFORMAZIONI E INSERZIONI

TEL. 0881.723125